



MOLTO ERA IN QUELL'ALBA

CICLO PSICOANALISI E POESIA

Molto era in quell'alba*: un titolo che evoca il momento in cui qualcosa si apre, nel passaggio fragile tra silenzio e parola, tra luce e oscurità. È in questa soglia che la poesia e la psicoanalisi si incontrano — nella frattura dove il dire non spiega, ma espone; dove il soggetto si disfa e si rifonda nel ritmo del frammento, nell'eco di ciò che resta fuori dal discorso.

Attraverso questa pluralità di voci, il ciclo intende rendere visibile il lavoro della parola quando diventa atto: taglio che apre al reale, esperienza che non si conclude ma persiste nell'impossibile stesso del suo compiersi.

E forse, come in quell'alba evocata da Anedda, molto resta ancora da dire — o da tacere — nel punto in cui la parola, ferita e luminosa, continua a nascere.

* Da "Quello che dell'amore resta" di A. Anedda.

16 maggio 2026

***Le acque sotterranee.
Poesia e piste inconsce***

Fabio Pusterla

poeta e saggista

Moderano **Massimo Natale** e **Davide Adami**

Palazzo Canossa – C.so Cavour 44, Verona
c/o L|A Lambertini & Associati

L'incontro si terrà alle **ore 18.00** in presenza e in modalità da remoto via ZOOM.

Per informazioni e iscrizioni: info.verona@lesocietadipsicoanalisi.it



MOLTO ERA IN QUELL'ALBA

CICLO PSICOANALISI E POESIA

Molto era in quell'alba*: un titolo che evoca il momento in cui qualcosa si apre, nel passaggio fragile tra silenzio e parola, tra luce e oscurità. È in questa soglia che la poesia e la psicoanalisi si incontrano — nella frattura dove il dire non spiega, ma espone; dove il soggetto si disfa e si rifonda nel ritmo del frammento, nell'eco di ciò che resta fuori dal discorso.

Attraverso questa pluralità di voci, il ciclo intende rendere visibile il lavoro della parola quando diventa atto: taglio che apre al reale, esperienza che non si conclude ma persiste nell'impossibile stesso del suo compiersi.

E forse, come in quell'alba evocata da Anedda, molto resta ancora da dire — o da tacere — nel punto in cui la parola, ferita e luminosa, continua a nascere.

* Da "Quello che dell'amore resta" di A. Anedda.

9 maggio 2026

Caducità e ripetizione

Italo Testa

poeta e saggista

Moderano **Fabio Magro** e **Valentina Galeotti**

Palazzo Canossa - C.so Cavour 44, Verona
c/o L|A Lambertini & Associati

L'incontro si terrà alle **ore 18.00** in presenza e in modalità da remoto via ZOOM.

Per informazioni e iscrizioni: info.verona@lesocietadipsicoanalisi.it